

Situazione da monitorare

## Gatto ucciso da un virus raro Gli esperti studiano il caso

Servizio a pagina 6

# Virus del gatto studiato al ministero «Non ci sono pericoli di epidemia»

Forma rarissima di Lyssavirus (che comprende anche la rabbia) riscontrata una sola volta al mondo nel 2002. Infezione tipica del pipistrello, situazione da monitorare. Costituito gruppo di esperti a livello nazionale

di **Ilaria Olivelli**  
FIRENZE

**E' ufficiale.** Nel gatto - poi deceduto - che ad Arezzo aveva morso la padrona, è stato isolato un particolarissimo virus appartenente ai Lyssavirus, come aveva anticipato La Nazione. Ce ne sono di 11 specie differenti, dei quali il Rabies virus include i ceppi del virus della rabbia presenti in tutto il mondo. Quello isolato è tipico dei pipistrelli, un altro ceppo rispetto a quello della rabbia classica. Prima di questo caso, questo specifico Lyssavirus era stato rinvenuto una sola volta al mondo nel 2002, in un pipistrello del Caucaso, senza che ne sia mai stata confermata la capacità di infettare animali domestici né l'uomo.

**Non è il momento** per fare paragoni fuoriluogo. Ma tornano in mente le parole di Ilaria Capua, la virologa a capo dello One Health Center of Excellence dell'Università della Florida, che, all'inizio della pandemia di coronavirus, aveva parlato di uno «sciami virale che attraversa la popolazione della Terra e che potrà essere caratterizzato da alcune sorprese che non siamo in grado di prevedere», spiegando che «stiamo assistendo a un fenomeno epocale, la fuoriuscita di un virus pandemico dal suo habitat silvestre e la sua dif-

L'ASSESSORE SACCARDI

**«Il nostro sistema funziona bene: subito individuato il caso e messe in atto tutte le misure necessarie»**



L'assessore regionale alla Salute, Stefania Saccardi, in costante contatto con il ministero che ha costituito un gruppo di lavoro

fusione globale».

**Anche nel caso** del gatto il Lyssavirus è uscito dal suo abituale habitat selvatico: anche in questo caso si tratta di un pipistrello. Siamo lontani anni luce anche solo dall'ipotizzare un'epidemia o il salto di specie. Tuttavia il caso dev'essere studiato e la situazione monitorata, anche e proprio perché il virus si è trasferito dal mondo silvestre a un mammifero domestico.

Per gli approfondimenti epidemiologici richiesti dalla tipicità

e dalla novità del caso, è stato costituito al ministero della Salute, di concerto con la Regione Toscana, un gruppo tecnico scientifico (con esperti locali e nazionali) che si è già riunito ieri. «Sulla base dell'esperienza maturata da casi simili in altri Paesi, per virus analoghi - fanno sapere dal ministero - la capacità di trasmissione dal serbatoio naturale ad un'altra specie rappresenta un evento estremamente limitato, a cui non fa seguito una diffusione epidemica.

Attualmente, non ci sono evidenze di trasmissione da animale a uomo».

**Insomma,** non ci sono rischi. Ma la situazione è allo studio. «Siamo in costante contatto con il ministero per monitorare la situazione - dice l'assessore regionale al diritto alla Salute, Stefania Saccardi - Il nostro sistema funziona bene perché abbiamo individuato il caso immediatamente e messo in atto tutte le misure necessarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL FATTO

#### Task force tecnica per studiare il caso

Approfondimenti epidemiologici in corso ieri la prima riunione

#### 1 Il fatto

Il gatto domestico di una famiglia aretina quattro giorni fa ha morso la padrona. Comportamento anomalo per il micio solitamente tranquillo. Anche se la donna racconta di aver notato una maggiore aggressività.

#### 2 Il veterinario

La padrona, proprio perché allarmata dal comportamento anomalo del gatto, ha deciso di portarlo dal veterinario a Monsummano. Mentre lei è stata sottoposta a profilassi antirabbica, l'animale è stato portato agli ambulatori veterinari dell'Asl, a Firenze, dove è morto.

#### 3 La diagnosi

Il corpo del gatto è stato inviato all'Istituto zooprofilattico delle Venezie a Padova, dove i primi test hanno confermato la presenza della zoonosi causata da Lyssavirus, riscontrato una sola volta al mondo nel 2002 in un pipistrello del Caucaso.

#### 4 Studio

Per gli approfondimenti epidemiologici è stato costituito al ministero della Salute, di concerto con la Regione Toscana, un gruppo tecnico scientifico (con esperti locali e nazionali) che si è già riunito ieri.